

ROSARIUM

Voci di contemplazione in dialogo

Canto gregoriano e nuove composizioni di Matteo Magistrali

SCHOLA GREGORIANA GHISLIERI

Matteo Bellotto, Matteo Magistrali, Simone Milesi,
Roberto Rilievi, Filippo M. Tuccimei, Alessandro Vianelli

RENATO CADEL

direttore

26 Ottobre 2025

Chiesa di Santa Maria del Prato, Genova

MARGINALIA

www.musicaround.org

PROGRAMMA

Introduzione

Canto Gregoriano	Deus in adiutorium
	Kyrie cum tropis “Cum iubilo”

I. Annunciazione

Canto Gregoriano	Communio “Ecce Virgo” [IV domenica d’Avvento]
Matteo Magistrali [1980]	Ave Maria in Annuntiatione Beatae Virginis

II. Natività

Canto Gregoriano	Introito “Dum medium silentium” [II Domenica di Natale]
Matteo Magistrali	Ave Maria in Nativitate Domini

III. Crocifissione

Canto Gregoriano	Graduale “Christus factus est” [Settimana Santa]
Matteo Magistrali	Ave Maria in Crucifixione Domini

IV. Resurrezione

Canto Gregoriano	Offertorio “Terra tremuit” [Domenica di Pasqua]
Matteo Magistrali	Ave Maria in Resurrectione Domini

V. Assunzione

Canto Gregoriano	Introito “Signum magnum” [Assunzione della B.V. Maria]
Matteo Magistrali	Ave Maria in Assumptione Beatae Virginis

Conclusion

Canto gregoriano	Antifona “Regina cæli”
	Orazione “Deus cujus Unigenitus”
	Benedicamus Domino
Matteo Magistrali	Inno “Ave maris stella” - <i>alternatim</i>

Molte tradizioni religiose presentano forme di orazione basate sulla ripetizione di una preghiera, che sogliono recitarsi sgranando una corona. Di queste, la più diffusa nel Cattolicesimo è sicuramente la preghiera del Rosario. Dopo una lunga gestazione in diversi ambiti ecclesiali, il Rosario fu codificato dall'Ordine di San Domenico nella seconda metà del XV secolo. La sua diffusione in tutta la Chiesa fu promossa proprio da un pontefice domenicano: San Pio V. Papa Ghislieri definì le caratteristiche di questa preghiera in una bolla del 1569 e, dopo la battaglia di Lepanto (1571), istituì la festa della Madonna del Rosario, attribuendo la vittoria dell'esercito cristiano all'intercessione della Vergine.

Il Rosario è una preghiera contemplativa volta a meditare 15 “misteri” (episodi della vita di Cristo e della Vergine) attraverso la ripetizione di 10 *Ave Maria*. Le 150 *Ave* che compongono il Rosario rimandano così al numero dei Salmi: non a caso, questa preghiera è stata anche chiamata “salterio di Maria”, ed era proposta come forma complementare (se non proprio alternativa) della liturgia delle ore per i fedeli illetterati che non sapevano pregare i salmi in latino - il *salterio*, appunto.

Il carattere ripetitivo del Rosario ha una forte connotazione cristologica: il testo dell'*Ave Maria* deriva al Vangelo di Luca e pone al suo centro il nome di Gesù. Il saluto angelico, dunque, è sia memoria dell'incarnazione sia un invito a posare lo sguardo su Cristo, contemplato nella sua vita, passione e glorificazione. Per accentuare questo aspetto, diverse comunità (soprattutto in area germanica) pregano tutt'oggi il Rosario aggiungendo al nome di Gesù una “clausola”, ossia una proposizione relativa che descrive il mistero da contemplare.

Rosarium è un progetto nato dall'incontro di Renato Cadel col compositore Matteo Magistrali. In questo concerto, il Canto gregoriano risuona insieme a della polifonia vocale scritta per le voci della Schola Gregoriana Ghislieri. Il programma si presenta come un dialogo tra linguaggi antichi e nuovi intorno al tema del Rosario, evocandone la forma, i contenuti e la sua natura litanica. Nello specifico, si propongono cinque misteri (Annunciazione, Natività, Crocifissione, Resurrezione e Assunzione), enunciati da un brano gregoriano e sviluppati in un'*Ave Maria* polifonica. Per connotare le cinque *Ave Maria* in relazione ai misteri, si è attinto al Rosario del certosino Domenico di Prussia (1410 ca.), una silloge di 50 *Ave* prive della seconda parte (*Sancta Maria Mater Dei...*, codificatasi nel breviario del 1568) e caratterizzata da clausole molto raffinate. Completano il programma alcuni canti mariani (il Kyrie *Cum jubilo* e l'antifona *Regina cali*) e l'inno *Ave maris stella* intonato in *alternatim*, dove il dialogo tra antico e contemporaneo si rende ancora più esplicito nell'alternanza di monodia e polifonia.

Le composizioni di Matteo Magistrali sono tutte basate su *cantus firmus*, secondo il principio originario della polifonia sacra. La scelta dei temi (concertata tra il compositore e il direttore della Schola) ha seguito due principi: da un lato la coerenza modale, dall'altro la pertinenza teologica e liturgica. Nelle cinque *Ave Maria* risuonano così delle melodie gregoriane molto note (come il *Rorate cali* nella prima e il *Puer natus est* nella seconda) e in tutte è sempre presente il tono salmodico dell'antifona: in questo modo viene evocata la concezione medievale del Rosario quale *psalterium* mariano.

L'ispirazione gregoriana non riguarda solo l'aspetto melodico, ma anche quello ritmico. Per definizione, il gregoriano non ha un tempo misurato, ma è cantato sul ritmo naturale dell'eloquio. Le polifonie di Magistrali partono proprio da tale orizzonte a-mensurale, per progredire nella ricerca di un'articolazione ritmica e di una chiara struttura temporale.

Diverse sono le tecniche compositive adottate, alcune di origine antica e rivisitate in chiave contemporanea: dal bordone (l'*ison* bizantino, un suono grave tenuto) all'*organum* (amplificazione di una melodia attraverso voci che procedono per moto parallelo - tecnica già teorizzata nel IX secolo) fino anche a sezioni pseudo-aleatorie, dove l'elemento improvvisativo fa eco alla pratica rinascimentale del “contrappunto alla mente”. Tali richiami

all'antico sono stati elaborati dal compositore attraverso un linguaggio originale e sonorità nuove, facendo così confluire la tradizione gregoriana nello spirito di continua ricerca che anima la musica contemporanea.

L'alternanza di gregoriano e polifonia contemporanea si offre all'ascolto come lo scorrimento di un'acqua sorgiva che attraversa paesaggi diversi. Un dialogo creativo tra discepolo e maestro, dove il gregoriano risplende come Verbo senza tempo, dando risonanza alle sapienze degli antichi e rivelandosi come inesauribile fonte di ispirazione.

Renato Cadel

Testi e traduzioni
a cura di Renato Cadel

Deus, in adiutorium meum intende.
Domine, ad adiuvandam me festina.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen. Alleluja.

Cum iubilo jubilemus Filio Mariæ.
In hac die laudes demus Virgini Mariæ.
Cum gaudio concinamus canticum Mariæ.
Kyrie eleison.
Christe, Deus homo natus sine semine.
Christe, nos defende precibus Mariæ.
Christe, natus de Maria semper virgine.
Christe eleison.
Kyrie, preces audi, nos exaudi,
Deus optime.
Kyrie, nos tuere interventu Mariæ.
Kyrie, peccantes salva semper et rege,
nos custodi, nos governa, pie protege,
Domine Deus trine, pro Mariæ meritis,
eleison.
Kyrie eleison.

Ecce virgo concipiet et pariet filium:
et vocabitur nomen ejus Emmanuel.
Cæli enarrant gloriam Dei,
et opera manum ejus annuntiat firmamentum.
In sole posuit tabernaculum suum,
et ipse tamquam sponsus procedens
de thalamo suo.
Isaia 7, 14. Salmo 19 (18), 2

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum.
Benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris tui
Jesus, quem Angelo nuntiante,
de Spiritu Sancto concepisti. Amen.

*O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluja.*

*Con giubilo acclamiamo il Figlio di Maria.
In questo giorno lodiamo la Vergine Maria.
Con gioia intoniamo un canto a Maria.
Signore, pietà.
Cristo, Dio e uomo, nato non da seme d'uomo
Cristo, difendici per le preghiere di Maria.
Cristo, nato dalla sempre Vergine Maria.
Cristo, pietà.
Signore, ascolta ed esaudisci le nostre preghiere,
Dio di infinita bontà.
Signore, proteggici attraverso l'intercessione di Maria.
Signore, salva e guida sempre noi peccatori,
custodiscici, sii nostro re, proteggici con pietà,
Signore Dio trino, per i meriti di Maria,
abbi pietà di noi.
Signore, pietà.*

*Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio
e lo chiamerà Emmanuele ["Dio con noi"].
I cieli narrano la gloria di Dio,
e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.
Ha posto la sua dimora nel sole,
che sorge come uno sposo
dalla stanza nuziale.*

*Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno,
Gesù, che all'annuncio dell'Angelo
hai concepito per opera dello Spirito Santo. Amen.*

Dum medium silentium tenerent omnia,
et nox in suo cursu medium iter haberet,
omnipotens sermo tuus, Domine,
de cælis a regalibus sedibus venit.
Dominus regnavit decorem indutus est:
indutus est Dominus fortitudinem
et præcinxit se.

Sapienza 18, 14-15. Salmo 93 (92), 1

Ave Maria [...]

Jesus, quem pannis involvisti
et in præsepium posuisti. Amen.

Christus factus est pro nobis obædiens
usque ad mortem,
mortem autem crucis.
Propter quod et Deus exaltavit illum
et dedit illi nomen
quod est super omne nomen.

Lettera ai Filippesi 2, 8-9

Ave Maria [...]

Jesus, qui ultimo dixit:
Pater, in manus tuas
commendo spiritum meum. Amen.

Terra tremuit et quievit,
dum resurgeret in iudicio Deus.
Alleluja.

Salmo 76 (75), 9-10

Ave Maria [...]

Jesus, qui die tertia resurrexit,
et gaudio inæstimabili lætificavit.
Alleluja. Amen.

*Mentre il silenzio avvolgeva tutte le cose
e la notte era a metà del suo corso,
la tua parola onnipotente, Signore,
è scesa dai cieli, dal tuo trono regale.
Il Signore ha trionfato, si è rivestito di maestà:
il Signore si è avvolto
e cinto di forza.*

Ave Maria...

*Gesù, che hai avvolto in fasce
e hai posto in una mangiatoia. Amen.*

*Cristo per noi si è fatto obbediente
fino alla morte,
e alla morte di croce.
Per questo Dio lo ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al disopra di ogni altro nome.*

Ave Maria...

*Gesù, che morendo disse:
Padre, nelle tue mani
consegno il mio spirito. Amen.*

*La terra tremò e tacque,
quando Dio è sorto per giudicare.
Alleluia.*

Ave Maria...

*Gesù, che il terzo giorno è risuscitato,
allietandoci di una gioia inestimabile.
Alleluia. Amen.*

Signum magnum apparuit in cælo:
mulier amicta sole,
et luna sub pedibus ejus,
et in capite ejus corona stellarum duodecim.
Cantate Domino canticum novum:
quia mirabilia fecit.
Apocalisse 12, 1. Salmo 98 (97), 1

Ave Maria [...]
Jesus, qui te dulcissimam matrem suam,
tandem ad se assumpsit,
ad dexteram suam collocavit
et gloriose coronavit. Amen.

Regina cæli lætare, alleluja,
quia quem meruisti portare, alleluja,
resurrexit sicut dixit, alleluja.
Ora pro nobis Deum, alleluja.

Oremus.
Deus, cujus unigenitus per vitam,
mortem et resurrectionem suam
nobis salutis æternæ præmia comparavit:
concede, quæsumus, ut hæc mysteria
sacratissimo Beatæ Mariæ Virginis
rosario recolentes,
et imitemur quod continent,
et quod promittunt assequamur.
Per eundem Christum Dominum nostrum.
Amen.

Benedicamus Domino.
Deo gratias.

*Un segno grandioso apparve in cielo:
una donna vestita di sole,
con la luna sotto i suoi piedi
e sul suo capo un corona di dodici stelle.
Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.*

Ave Maria...
*Gesù, che alla fine assunse te,
sua dolcissima madre,
collocandoti alla sua destra
e coronandoti gloriosamente. Amen.*

*Regina del Cielo, rallegriati, alleluia,
poiché colui che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.*

Preghiamo.
*O Dio, il tuo unico Figlio con la sua vita,
morte e resurrezione
ci ha acquistato i beni della salvezza eterna:
ti preghiamo, concedi a noi
che col santo rosario della Beata Vergine Maria
abbiamo meditato questi misteri,
di imitare ciò che contengono
e di ottenere ciò che promettono.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

*Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.*

Ave maris stella,
Dei Mater alma
atque semper virgo
felix cæli porta.

Sumens illud Ave
Gabrielis ore
funda nos in pace
mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis
profer lumen cæcis
mala nostra pelle
bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem
sumat per te preces
qui pro nobis natus
tulit esse tuus.

Virgo singularis
inter omnes mitis
nos culpis solutos
mites fac et castos.

Vitam præsta puram
iter para tutum
ut videntes Jesum
semper collætémur.

Sit laus Deo Patri
summo Christo decus
Spiritus Sancto
tribus honor unus.

Amen.

*Ave, stella del mare,
Madre di Dio gloriosa
e sempre vergine,
felice porta del cielo.*

*Nell'accogliere quell'Ave
dalla voce di Gabriele,
rafforzaci nella pace,
mutando il nome di Eva.*

*Spezza le catene ai peccatori,
dona la vista ai ciechi,
allontana i nostri mali,
implora ogni bene.*

*Mostrati madre:
per tua intercessione accolga le preghiere
colui che, nato per noi,
volle essere tuo.*

*Vergine unica,
mite fra tutte le donne,
liberati dalle colpe,
rendici miti e casti.*

*Assicuraci una vita pura,
preparaci un cammino sicuro,
affinché, contemplando Gesù,
possiamo sempre gioire insieme.*

*Sia lode a Dio Padre,
gloria al sommo Cristo,
allo Spirito Santo,
alla Trinità sia un unico onore.*

Amen.

SCHOLA GREGORIANA GHISLIERI è una formazione vocale maschile dedicata al Canto gregoriano e alle tradizioni di canto liturgico. Nata all'interno dell'Associazione GhislieriMusica di Pavia, la Schola è diretta dal suo fondatore, Renato Cadel.

Il gruppo prende parte regolarmente ai progetti di Coro Ghislieri (diretto da Giulio Prandi) per mettere in risalto la natura liturgica della musica sacra. La Schola collabora con l'organista Maria Cecilia Farina, con la quale approfondisce il legame di vari repertori organistici con il canto liturgico, attraverso lo studio delle fonti storiche. Insieme a lei, la Schola ha tenuto concerti dedicati al barocco italiano e tedesco (in particolare all'opera organistica di J.S. Bach), al *Siglo de Oro*, alla *Schola Cantorum* francese e a diversi altri repertori. Il gruppo ha collaborato col Museo della Certosa di Pavia per lo studio e la valorizzazione dei codici corali cinquecenteschi custoditi al monastero. Con il progetto *Rosarium* (2024), la Schola ha iniziato a dedicarsi al Canto gregoriano anche in una prospettiva contemporanea, grazie all'incontro col compositore Matteo Magistrali.

La Schola ha cantato in vari festival italiani (MITO, Monteverdi Festival, Pavia Barocca, Stresa Festival, Vespri Musicali in San Maurizio) e in prestigiosi contesti internazionali (Festival d'Ambronay, Concertgebouw di Amsterdam, DeSingel di Anversa, MAfestival di Bruges, Oude Muziek di Utrecht, Tage Alter Musik di Herne, Teatru Manoel di Malta, Rassegna Organistica della Svizzera Italiana). Ha preso parte a due incisioni di Coro e Orchestra Ghislieri per Arcana-Outhere: *Jommelli - Requiem* (2019) e *Mozart in Milan* (2022).

RENATO CADEL. Baritono, liutista e gregorianista, si è laureato con lode in Liuto al Conservatorio di Pavia (con Massimo Lonardi) e in Canto al Conservatorio di Lugano (con Luisa Castellani). Ha approfondito la sua formazione strumentale con Paul O'Dette e Michele Pasotti, e vocale con Christian Senn e Sara Gamarro. Ha studiato Polifonia rinascimentale alla Scuola Civica di Musica di Milano e Canto gregoriano presso l'A.I.S.C.Gre. Accanto agli studi musicali, si è laureato con lode in Filosofia all'Università di Pavia.

Collabora con vari ensemble, fra i quali Accademia d'Arcadia (A. Rossi Lürig), Coro e Orchestra Ghislieri (G. Prandi), Cremona Antiqua (A. Greco), LaBarocca (R. Jais), La Fonte Musica (M. Pasotti), La Venexiana (G. Palomba) e il Quartetto di Liuti da Milano. Ha fondato e dirige la Schola Gregoriana Ghislieri. Ha inoltre preso parte a progetti sotto la direzione, tra gli altri, di A. Bernardini, O. Dantone, A. De Marchi, E. Egüez, A. Florio, T. Koopman, F. Luisi, M. Mencoboni, N. McGegan, R. Muti, E. Onofri, S. Rolli e F.M. Sardelli. Come interprete di musica contemporanea, ha cantato delle prime esecuzioni di C. Boccadoro, N. Campogrande, A. Donati, F. Hoch, M. Magistrali e F. Perotti. Ha preso parte ad allestimenti operistici e spettacoli teatrali per la regia di A. Cigni, T. Franchin, G. Giuntini, V. Malosti e P.L. Pizzi.

Si è esibito in importanti teatri e sale da concerto (tra cui la Berliner Philharmonie, il Concertgebouw di Amsterdam, il Teatro alla Scala di Milano e la Wiener Konzerthaus) e in prestigiosi festival italiani (Bologna Festival, Festival dei Due Mondi, Festival della Valle d'Itria, Milano Arte Musica) ed europei, tra i quali Verbier Festival, Zermatt Music Festival (Svizzera), Festival d'Ambronay, Festival de La Chaise-Dieu, Royaumont Saison Musicale (Francia), Amuz, Bozar, MAfestival (Belgio), Oude Muziek Festival (Olanda), Misteria Paschalia e Wratistavia Cantans (Polonia), Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Austria), Internationale Händel Festspiele Göttingen, Tage Alter Musik in Herne (Germania), Valletta Baroque Festival (Malta).

Ha inciso per Amadeus, Arcana-Outhere, Brilliant Classics, ClassicVoice, Concerto Classics, Glossa, Naïve, Sony-DHM e Tactus.

Svolge attività didattica e divulgativa, collaborando con istituzioni come il Conservatorio di Milano, il Museo della Certosa di Pavia, RAI Radio 3 e Radio Televisión Española.

MATTEO MAGISTRALI (Varese, 1980) è compositore, direttore di coro e tenore. Ha conseguito con lode i diplomi in Composizione e in Composizione e strumentazione per orchestra di fiati presso il Conservatorio di Milano. Ha studiato anche pianoforte, canto e direzione di coro.

Le sue composizioni spaziano dalla musica vocale solistica a mottetti ed elaborazioni corali; ha composto pure per strumento solo, per ensemble e per orchestra sinfonica. Oltre a segnalazioni in diversi concorsi di composizione, sono degni di nota questi riconoscimenti: vittoria (con verdetto all'unanimità) al concorso *Anima Mundi* (2023), vittoria del *Premio International de Musica Sacra Fernando Rielo* di Madrid (2021), primo premio al concorso *ICCC Japan* di Tokyo (2019 e secondo premio nel 2015), secondo premio (primo non assegnato) al concorso *David Maria Turollo* (2013/14) e al concorso *Franchino Gaffurio* (2015 e 2017). Nel 2022 è stato invitato a Tokyo da Ko Matsushita, per la prima esecuzione di un brano da lui commissionato per il festeggiamento dei suoi sessant'anni, insieme a compositori di indiscussa fama come Vytautas Miškinis, Javier Busto e György Orbán.

Annovera pubblicazioni per case editrici italiane (Carrara, Feniarco, Sonitus, ArsPublica) e internazionali (Pizzicato, DaVinci, Pana Musica, Edition ICOT) oltre ad esecuzioni in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Russia, Giappone e Filippine. Viene chiamato come giurato in concorsi di coposizione nazionali e internazionali, oltre a ricevere commissioni in Italia e all'estero. Ha anche collaborato per alcuni progetti con il Centro sperimentale di cinematografia di Milano (diretto da Maurizio Nichetti) come compositore di colonne sonore. Ha composto musiche per delle trasmissioni di RAI 5 e RAI Radio 3.

Svolge attività concertistica sia in veste di direttore di coro che di tenore (solista e corista). Collabora con numerosi cori e ensemble vocali, tra i quali Il Canto di Orfeo, La Divina Armonia, Coro e Orchestra Ghislieri, Odhecaton, Fantazyas, LaBarocca, Ars Cantica Choir e Coro Maghini. Ha cantato sotto la direzione di mastri di chiara fama e, tra le esperienze artistiche più significative, si possono ricordare le partecipazioni al Valletta Baroque Festival di Malta (dove ha interpretato il ruolo dell'Evangelista nella *Johannes-Passion* nel 2024), Verbier Festival, MITO, San Fedele Musica, Milano Arte Musica, Stresa Festival, Sagra Musicale Umbra, Settimane Barocche di Brescia, Festival Monteverdi di Cremona, Festival d'Ambronay.

Ha inciso per Decca, Dynamic, Glossa, Naïve, Passacaille e Urania Records.

È direttore artistico del Coro Dalakopen di Legnano e del coro Pieve del Seprio di Castronno, con il quale ha ricevuto significativi riconoscimenti in concorsi corali. È stato maestro del coro de LaBarocca (collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Milano), della Cappella Musicale della Cattedrale di Bergamo e della Basilica di Gallarate (collaborando con l'organista Giancarlo Parodi).